

***Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 19/06/2023***

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO - EDILIZIA E AMBIENTE
Proponente: UFFICIO P.R.G. E STRUMENTI ATTUATIVI
Redattore: Perugini Antonella
Responsabile del Procedimento: Mariani Marcella
Il Dirigente : Marco Peppicelli / InfoCert S.p.A.
Assessore: CALAGRETI BENEDETTA
Oggetto: PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO: LINEE DI INDIRIZZO

PARERE	FIRMATARIO	ESITO
Parere Tecnico	Peppicelli Marco	FAVOREVOLE

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

In data 19/06/2023 alle ore 11:00 nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti o assenti:

Nominativo	Funzione	Presente	Assente
SECONDI LUCA	Sindaco	X	
BERNICCHI GIUSEPPE STEFANO	Vicesindaco		X
BOTTEGHI MICHELA	Assessore	X	
BRACCALENTI RODOLFO	Assessore	X	
CALAGRETI BENEDETTA	Assessore	X	
CARLETTI RICCARDO	Assessore		X
GUERRI LETIZIA	Assessore	X	
MARIANGELI MAURO	Assessore	X	

Riconosciuto legale il numero dei presenti, assume la presidenza il Sindaco Secondi Luca.

Assiste il Segretario Generale Dott. Decenti Bruno.



## ***Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 19/06/2023***

### **PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO: LINEE DI INDIRIZZO**

#### **La Giunta**

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.134 del 16/06/2023;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del funzionario responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica;

Dato atto che non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267, non comportante la proposta della presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Udita l'illustrazione da parte del relatore assessore Benedetta Calagreti;

Premesso che:

- il 13 dicembre 2006 è stata promulgata, a New York, la “*Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18, con la sottoscrizione della quale i paesi aderenti, tra i quali appunto l'Italia, si sono impegnati a riconoscere, per le persone con disabilità, l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per il pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali;
- l'art. 2 della citata Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006 richiama il concetto di «*progettazione universale*» intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;
- al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, l'art. 9 della citata Convenzione indica la necessità degli Stati parti di dotarsi di misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Dette misure includono, tra le altre, l'identificazione e l'eliminazione degli ostacoli e barriere, e la promulgazione ed il monitoraggio dell'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;
- l'art. 19 della medesima Convenzione prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione - art. 19, lett. c) - prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione



## ***Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 19/06/2023***

siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;

- la *“Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: «Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere»*” afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia è fondamentale se l'UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata sull'eliminazione delle barriere attraverso otto ambiti di azione principali: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne;
- la Legge 28 febbraio 1986, n. 41, all'art. 32, comma 21, ha introdotto l'obbligatorietà per le amministrazioni competenti di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedano l'eliminazione;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, rubricata *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani *“con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”*;
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, rubricato *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*, agli artt. 3 e 4, prevede che, nell'elaborazione degli strumenti urbanistici, le aree destinate a servizi pubblici siano scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche e definisce ed indica le norme per i percorsi accessibili;
- che il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, rubricato *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*, raccoglie e organizza quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- la sopraccitata Legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.”*, all'art. 3, ha istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- il D.P.R. 4 ottobre 2013, rubricato *“Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.”*, indica, esplicitamente, la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi, sollecitando le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti individuati dalla normativa vigente, tra cui il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - P.E.B.A., per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi, in conformità con la Legge n.18/2009 di ratifica della richiamata Convenzione ONU;
- il D.P.R. 12 ottobre 2017, rubricato *“Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.”*, persegue una nuova strategia dell'accessibilità, che fa emergere come necessaria la revisione e l'aggiornamento complessivo della



## ***Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 19/06/2023***

normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della «progettazione universale», in attuazione della citata Convenzione ONU;

Considerato che, sulla base delle richiamate disposizioni vigenti in materia:

- il concetto di «eliminazione delle barriere» è superato a favore della «**progettazione senza barriere**» che garantisce, al maggior numero possibile di persone, la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere ad adattamenti a posteriori o a interventi specialistici;
- i PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità, intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;
- il quadro giuridico e normativo in materia di PEBA, come sopra richiamato, si è significativamente evoluto, in particolare attraverso l'introduzione del concetto di accessibilità estesa a tutti gli ambiti di vita e quale condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, innovando profondamente i principi e gli orientamenti culturali in tema di «barriere architettoniche»;
- il concetto fondante che si intende adottare è quello di una Città per Tutti ovvero di un “Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale”, con la conseguenza che *“Pensare a costruire una città accessibile e inclusiva, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l'agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza) [...]”*;
- i piani non devono essere quindi considerati come mero adempimento burocratico, censimento sterile di barriere esistenti e schedature che fotografano lo stato di fatto, rischiando di divenire obsolete, prima di riuscire a realizzare progetti e interventi, ma sono uno strumento operativo per programmare e gestire un ambiente costruito accessibile e usabile dal maggior numero di persone possibile;
- il piano deve essere condiviso e partecipato con la comunità e la cittadinanza, con il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse (cc.dd. *stakeholders*) nelle principali fasi del processo formativo, cioè durante:
  - l'individuazione delle esigenze e dei bisogni;
  - l'individuazione delle criticità;
  - la redazione del piano;
  - la individuazione delle priorità
  - la verifica;
  - il monitoraggio
- si prevede la presentazione del piano alla cittadinanza attraverso incontri pubblici e utilizzando inoltre anche il portale internet del comune, garantendo la partecipazione dei cittadini anche nella fase di verifica del piano ultimato, favorendo meccanismi e processi di coinvolgimento della cittadinanza, per poter acquisire eventuali osservazioni, indicazioni, contributi al piano da parte delle persone e delle associazioni locali attive nel mondo della disabilità nonché di altri attori interessati;



## ***Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 19/06/2023***

- l'iter amministrativo si articola con l'adozione del piano da parte della Giunta Comunale il successivo deposito e pubblicazione ai fini della presentazione di contributi e osservazioni e la definitiva approvazione in Consiglio Comunale;

Dato atto che:

- con delibera del Consiglio Comunale n.91 del 07.1.02019 il Comune di Città di Castello si è impegnato ad avviare il percorso che conduca alla redazione ed adozione del Piano di Eliminazione Delle Barriere Architettoniche (PEBA);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 07.02.2022 sono state approvate le linee programmatiche per il mandato elettorale 2021-2026, che, alla sezione "AREA 6 - Solidarietà e politiche sociali" fornisce specifiche indicazioni in merito alla redazione del PEBA.;
- la Regione Umbria, con l'intento di sostenere ed ampliare iniziative e misure, dirette e indirette, volte al sostegno delle Persone con disabilità, con L.R. n. 13/2022 ha stanziato la spesa di € 150.000,00 per la predisposizione, ovvero per l'aggiornamento, dei PEBA di cui all'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- con D.G.R. n. 967 del 21 settembre 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse disponibili;
- con D.D. n. 11091 del 02.11.2022, in ottemperanza a quanto stabilito con la suddetta D.G.R. n.967/2022, è stato approvato il bando pubblico disciplinante la procedura a sportello da attivare per l'individuazione dei Comuni Beneficiari;
- il Comune di Città di Castello ha presentato domanda di ammissione a finanziamento;
- con D.D. n. 13725 del 28.12.2022 è stata approvata la Graduatoria Provvisoria dei Comuni beneficiari dei contributi; al Comune di Città di Castello è stato assegnato un contributo provvisorio di € 10.000,00 a fronte del cofinanziamento di ulteriori € 6.670,00;
- con Determinazione Dirigenziale n.208 del 03.03.2023 è stato costituito il Gruppo di lavoro intersettoriale di supporto alla redazione e gestione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) composto da figure appartenenti alle direzioni comunali interessate, dando atto che il gruppo di lavoro potrà essere successivamente integrato con altri componenti, sia individuati in ambito comunale che con esponenti degli ordini professionali, con esponenti delle associazioni, con operatori economici, con le scuole, e con tutti i portatori di interesse a qualunque titolo;
- con Determinazione n.294 del 29.03.2023 è stata avviata una indagine esplorativa per acquisire manifestazioni di interesse finalizzate all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del Piano Abbattimento Barriere Architettoniche (PEBA) ed approvati l'Avviso Pubblico e il modello di domanda finalizzati al ricevimento di manifestazioni d'interesse da parte di potenziali concorrenti all'affidamento dell'incarico professionale di redazione del PEBA da affidare ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
- non disponendo di specifiche linee guida elaborate dalla Regione Umbria, prima di procedere all'affidamento si ritiene necessario dotarsi di un proprio documento di indirizzo che definisca il processo per l'attuazione di quanto in premessa riportato;





## ***Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 19/06/2023***

- il documento elaborato, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, viene pertanto sottoposto all'esame di questa Giunta ai fini della sua approvazione;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22.05.2023 con cui è stata approvata "La nota di aggiornamento al Documento Unico Di Programmazione (DUP) – periodo 2023-2025";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 22.05.2023 con cui è stato approvato il "Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 E relativi allegati ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, Art. 10 del D.Lgs.118/2011 e principi contabili di applicazione.";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 31.05.2023 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) finanziario per l'esercizio finanziario 2023-2025, ai sensi art. 169 D.Lgs. 267/2000;

Vista la proposta di "Linee Guida per la predisposizione del Piano Eliminazione e Barriere Architettoniche del Comune di Città di Castello";

Vista l'istruttoria effettuata secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge n° 241/90 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

### **Delibera**

- 1) di dare atto che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il documento "Linee di Indirizzo per la redazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche del Comune di Città di Castello", predisposto dai competenti Servizi Comunali ed allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato ai Dirigente del Settore Assetto del Territorio di emanare i conseguenti atti finalizzati al conferimento dell'incarico di redazione del PEBA.

Ed inoltre

### **La Giunta**

Con ulteriore votazione unanime espressa per alzata di mano

### **Delibera**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.